

passaggiate musicali

5 LUGLIO - MARTEDÌ

VILLA RUFOLO
ORE 21,30

KLEZMER MUSIC

Knorrband

chitarra e voce: GABRIELE CINI
clarinetti, sax alto: MICHELE GRIECO
violino: FRANCESCO MAGGIO
fisarmonica: ANTONELLA LICCARDO
batteria e percussioni: EMILIO SCOGNAMIGLIO

Posto unico, euro 5



La Klezmer è la musica delle comunità ebraiche dell'Europa orientale. Figlia di un'antica tradizione, ed è detta "musica dell'anima" che nasce da un'interiorità profonda per esprimere gioie e colori attraverso i suoi ritmi vivaci ma non privi di atmosfere malinconiche

musicisti **NAPOLETANI**
al ritmo della **Klezmer**

la knorrband

Attiva dal 1998, Knorrband è costituita da musicisti napoletani provenienti da varie esperienze (musica popolare, classica, jazz). Il repertorio del gruppo è basato su brani, tradizionali e d'autore, di musica klezmer, ossia la più importante espressione musicale delle comunità ebraiche ashkenazite dell'Europa orientale e centrale. Il klezmer non è definibile come stile musicale: semmai riflette un atteggiamento di libera adesione alla vita in tutti i suoi aspetti, esprimendo gioia e dolore, ironia e sentimento, di modo che nessuna di queste componenti risulti separabile dall'altra. La musica klezmer è "musica dell'anima": nasce da un'interiorità profonda e prova a raggiungere il cuore, ponendosi a sintesi formidabile di elementi tipicamente ebraici e di influenze provenienti dalle tradizioni musicali dei popoli con i quali gli ebrei stessi si sono trovati a convivere nel loro lungo peregrinare. Sottesi ai ritmi vivaci ed alle atmosfere piene di colore, si coglie sempre un elemento malinconico, che sembra in contrasto con la passione spesa nell'esecuzione, ma che in realtà ne rappresenta una sorta di rovescio della medaglia naturale. Il repertorio klezmer, tramandato attraverso il tempo da generazioni di musicisti (i klezmerim), trae origine dal ceppo antichissimo della musica religiosa ebraica.

Dal Cinquecento in poi le persecuzioni causarono le migrazioni degli ebrei in Europa, con la divisione in due ceppi: i Sefarditi verso sud e gli Ashkenaziti verso est. Così, nella musica klezmer è facile cogliere elementi tedeschi, magiari, boemi, bulgari, transilvani, turchi, greci, ucraini, oltre agli influssi della musica tzigana. Nel Novecento quasi tre milioni di ebrei si spostarono dall'Europa dell'Est verso il nuovo continente. La loro musica non andò perduta, ma si mescolò al jazz e contribuì in modo determinante alla sua formazione. Nasceva un nuovo tipo di klezmer, che univa alla tradizione yiddish elementi della tradizione americana, soprattutto jazz e swing. La musica klezmer è oggi testimonianza vivida, tangibile e profondamente emozionante di un universo culturale che la barbarie nazista ha irrimediabilmente estirpato dal cuore del Vecchio Continente.

Active since 1998, Knorrband is made up of Neapolitan musicians from a range of backgrounds (pop, classical, jazz). It performs pieces, both traditional and composed, from the klezmer repertoire, the major musical expression of the Ashkenazy Jewish communities in Eastern and Central Europe. Klezmer is not strictly a musical style: rather it reflects an attitude of unconstrained participation in all aspects of life, joy and grief, irony and sentiment, in which no one component can be singled out. Klezmer is truly "music from the soul": born out of a profound introspection, it goes straight to the heart, combining typically Jewish elements with the musical traditions of all the peoples the Jews have lived alongside during their unending peregrination. Beneath the vivacious rhythms and colourful atmospheres there is always a melancholy strain which seems out of keeping with the passion that goes into the performance, but which in reality represents an all too comprehensible "down side". The klezmer repertoire, handed down through generations of musicians (klezmerim), originates in the very ancient tradition of Jewish religious music. From the sixteenth century onwards the Jews of Europe were forced by persecution to migrate, dividing into two strains: Sephardite in the south and Ashkenazy in the east. This is why we can recognise German, Magyar, Bohemian, Bulgarian, Transylvanian, Turkish, Greek and Ukrainian elements in klezmer music, as well as the influence of gypsy music. During the 20th century nearly three million Jews moved from eastern Europe to the New World.

Their music was not lost but mixed with jazz, contributing significantly to the latter's emergence. A new type of klezmer came into being, which incorporated elements of the American music scene, in particular jazz and swing, into the Yiddish tradition. Klezmer music today is the living, tangible and deeply stirring evidence of a cultural universe which Nazi barbarity sought to eradicate from the heart of the Old World.



In alto da sinistra, Gianfranco Sanduzzi, Emilio Scognamiglio, Gabriele Cini. Seduti, da sinistra, Michele Grieco, Antonella Liccardo, Francesco Maggio

in agenda



**Venerdì 8 luglio,
la Arnie Zane Dance Company
guidata da Bill T. Jones si esibisce
a Villa Rufolo in uno spettacolo
che unisce musica, danza e
teatro, ispirato alla Costiera.
Da non perdere**

musica sinfonica

FINO AL 23 LUGLIO

VILLA RUFOLLO, ORE 10,00 - 12,00; 16,00 - 18,00

C'ERA UNA VOLTA IL FESTIVAL...
Viaggio radiofonico alle origini
del Festival di Ravello

a cura di: RADIO RAI

Ingresso libero

prossimi eventi

next events

Giovedì 7 luglio, Villa Rufolo, ore 19.00

Formazione - Tè con l'autore
La cultura alta/bassa.
In che stato è la cultura oggi in Italia?
Incontro con
Eugenio Scalfari
Alessandro Baricco
Modera Antonio Scurati
Biglietto d'ingresso alla Villa

Venerdì 8 luglio, Hotel Rufolo, ore 11.30

Anteprima - Tendenze
Incontro con il coreografo
Bill T. Jones - Ingresso libero

Venerdì 8 luglio,

Belvedere di Villa Rufolo, ore 21.45
Tendenze

Another evening in Ravello
Bill T. Jones / Arnie Zane Dance Company
Direzione artistica e coreografie:
Bill T. Jones
Scenografie: Bjorn Amelan
Musica: Daniel Bernard Roumain
Tribuna centrale euro 35
Tribuna laterale numerata euro 25
Giardini euro 10

Sabato 9 luglio, Hotel Rufolo ore 12.00

Anteprima - Tendenze
Incontro con il regista
Henning Brockhaus - Ingresso libero

Sabato 9 luglio, Villa Rufolo, ore 21.30
Passeggiate musicali Round about Weill
Ispirato all'opera "Ascesa e rovina della
città di Mahagonny" di Kurt Weill
In collaborazione con
Agenzia di viaggi Genovese - Napoli
Posto unico euro 10

Ravellotime è un quotidiano telematico edito dall'Azienda di soggiorno
e turismo di Ravello

Autorizzazione del Tribunale di Salerno, n. 28 del 2004
Direttore responsabile: Paolo Popoli



tendenze

8 LUGLIO - VENERDI

VILLA RUFOLLO ORE 21,45

ANOTHER EVENING IN RAVELLO

Bill T. Jones

Arnie Zane Dance Company

direzione artistica e coreografie: BILL T. JONES

scenografie: BJORN AMELAN

musica: DANIEL BERNARD ROUMAIN

coordinatore di compagnia: JESSICA CABRERA

direttore esecutivo: JULIA BLACKBURN

direzione di palcoscenico: KATHRYN KYLE MAUDE

direttore musicale: DANIEL ROUMAIN

progettista luci: ROBERT WIERZEL

supervisione luci: LAURA BICKFORD

direttore di produzione: BOB BURSEY

direttore prove: JANET WONG

danza: ASLI BULBUL, CATHERINE CABEEN,

LEAH COX, SHANEKA HARRELL,

AYO JACKSON, WEN-CHUNG LIN, MALCOM LOW,

ERICK MONTES, GAETAN PETTIGREW,

DONALD C. SHORTER JR.

Tribuna centrale euro 35 Tribuna laterale euro 25 Giardini euro 10

arti visive

FINO AL 18 SETTEMBRE

VILLA RUFOLLO ORE 9,00 - 21,00

Guerra e Pace
Mostra fotografica
di Don McCullin

Biglietto d'ingresso alla Villa



arti visive

FINO AL 31 AGOSTO

VILLA RUFOLLO ORE 9,00 - 21,00

INVISIBILIA

Due sculture di Marino Marini
e Mirko Basaldella
dalla collezione della Farnesina

Biglietto d'ingresso alla Villa

Vernissage, sabato 2 luglio ore 19,00, su prenotazione

